

RISULTATI SERIE A

ASCOLI-PESCARA	0-1
BOLOGNA-JUVENTUS	3-4
COMO-LECCE	2-1
FIorentina-ATALANTA	1-1
H. VERONA-MILAN	1-2
INTER-SAMPDORIA	1-0
NAPOLI-LAZIO	1-1
ROMA-PISA	2-1
TORINO-CESENA	2-0

RISULTATI SERIE B

ANCONA-REGGINA	1-1
BARI-BARLETTA	2-0
BRESCIA-LICATA	2-0
CATANZARO-SAMB.	1-0
EMPOLI-PARMA	2-0
GENOA-MONZA	1-0
MESSINA-COSENZA	1-1
PIACENZA-AVELLINO	0-1
TARANTO-CREMONESE	0-0
UDINESE-PADOVA	1-0

TOTOCALCIO

ASCOLI-PESCARA	2
BOLOGNA-JUVENTUS	2
COMO-LECCE	1
FIorentina-ATALANTA	2
VERONA-MILAN	2
INTER-SAMPDORIA	1
NAPOLI-LAZIO	1
ROMA-PISA	1
TORINO-CESENA	1
EMPOLI-PARMA	1
TARANTO-CREMONESE	1
PIACENZA-AVELLINO	1
TERNANA-CHIETI	1

TOTIP

1°	1) Fingert Bi	2
CORSA	2) Frysong Gar	1
2°	1) Esperanto Om	1
CORSA	2) Folly Gian	1
3°	1) Folgore Om	1
CORSA	2) Durkirk	1
4°	1) Eter Aver	1
CORSA	2) Brabant	1
5°	1) Florin	1
CORSA	2) Fullmer	1
6°	1) Stormy Wind	1
CORSA	2) Rodiana	1

Montepremi lire 25.897.885.888
Al 256 €13a lire 60.580.000; al
9.564 €12a lire 1.350.000.

Strammilano

Inter, vittoria e fuga. Solo il Milan insegue



Gullit, la gioia dalla punta dei piedi alla cima dei capelli; a destra Serena in azione sembra simboleggiare l'arrembante momento dell'Inter; sotto i primi passi dell'esordiente Giordano non hanno fatto correre l'Ascoli battuto in casa dal Pescara



Nell'incontro al vertice i nerazzurri battono la Samp con una rete di Berti. I campioni d'Italia passano a Verona ma perdono di nuovo Gullit. Dietro le milanesi nessuno entusiasma ma la Juve segna a raffica contro il Bologna.

E mercoledì con le Coppe ritorna l'Europa



Finita la tregua. Ancora violenza

Una tregua piccola piccola. La quinta di campionato parla ancora di risse, feriti, razzismo e valanghe di tifosi senza biglietto rispediti al mittente. È la cronaca soprattutto della giornata violenta di trecento tifosi della Lazio giunti a Napoli senza biglietto e imbarcati di filato dalla polizia sul treno per Roma. Ma arrivati a Termini la violenza è ricominciata. Hanno assediato la sede del «Corriere dello sport» di piazza Indipendenza. Un turbinio di insulti contro il presidente della Lazio (reo probabilmente di non pagar loro il biglietto) e poi il lancio di una bottiglia che ha fracassato la vetrata del giornale.

La polizia ha fermato tre giovani. In 260 erano già stati portati in caserma e identificati dalle forze dell'ordine di Napoli, dopo che prima in massa e poi a piccoli gruppi avevano tentato di entrare con la forza al San Paolo. Denunciato un tifoso che si portava dietro cartucce per fucile da caccia e una roncola. Dopo gli incidenti è l'assassinio di Ascoli si era deciso di mandare in trasferta solo quei tifosi che avevano acquistato il biglietto per la partita nella città di provenienza: ieri questa misura di sicurezza si è mostrata fallimentare. In trecento sono partiti lo stesso e hanno scatenato incidenti sia a Napoli che a Roma.

Insulti, minacce e infine botte da orbi a Firenze, tra toscani e bergamaschi. La rissa (un agente e un tifoso feriti) è scoppiata alla fine della partita, nonostante la «zona blu» creata dalla polizia per dividere le tifoserie. Niente sangue a Verona, ma la curva sud degli ultras gialloblù si è data da fare per lo sfondamento della gradinata. Ber-saglio Gullit, che è uscito per infortunio bombardato da cori contro il «negro». La reazione della gradinata che ha tentato di coprire i cori con un applauso non consola un paese che, con Rudi Gullit, si batte per la libertà di Nelson Mandela.

L'Inter è in fuga, il Milan non perde colpi. L'Asse Milano-Genova, sul quale si svolgeva lo scontro al vertice di ieri, si rompe subito: la Sampdoria viene (momentaneamente) rispedita al mittente e la vetta del campionato parla solo milanese. L'Inter ha 9 punti, il Milan 8. Sotto, a quota 7, navigano Samp, Juve, Napoli e Fiorentina, e nessuna delle quattro ieri è apparsa irrisolvibile. Invece l'Inter ha ripetuto la prova di forza di domenica scorsa con la Roma, marcando a ritmi altissimi nel primo tempo, segnando solo un gol (con Berti, al primo minuto) ma sfiorandone moltissimi, per poi rallentare, ma senza eccessivi rischi, nella ripresa. Il Milan, dal canto suo, ha vinto a Verona, che è sempre un'impresa: e ha vinto col carattere, segnando con Gullit (poi uscito per infortunio), facendosi raggiungere da Caviglia e raggiungendo la vittoria nel finale con un'autorevole su tiro del solito Van Basten.

Ora il campionato tira il fiato. Domenica la serie A riposa, ma il grande calcio non abbandona San Siro. Esordisce la rappresentativa nazionale di Lega (con italiani e stranieri), affidata all'allenatore dei campioni Arrigo Sacchi, che giocherà sabato a Milano contro la Polonia. Nel mezzo, c'è in programma un mercoledì di coppe pieno di motivi di interesse. Quattro squadre sono, salvo clamorose sorprese, praticamente qualificate (Inter, Samp, Napoli e Juventus), ma per le altre due si annunciano battaglie emozionanti, e in entrambi i casi sarà la Jugoslavia a tenerci col fiato sospeso. Il Milan, in Coppa dei Campioni, va a Belgrado per rimediare contro la Stella Rossa il brutto 1-1 dell'andata. In Coppa Uefa, invece, la Roma attende all'Olimpico il Partizan per tentare di ribaltare quel 4-2 che tante polemiche ha suscitato, a causa dell'accidentino che ha colpito Giannini. Due partite tutte da vedere.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 7

- BOXE: Las Vegas, Leonard-Lalonde, mondiale supermedi e mediomassimi Wbc
- BASKET: Coppa Coppe, ottavi di finale, ritorno
- BOXE: Montecarlo, Kalambay-De Witt, mondiale medi Wba

MARTEDI 8

- BASKET: Coppa Coppe, ottavi di finale, ritorno
- BOXE: Montecarlo, Kalambay-De Witt, mondiale medi Wba

MERCOLEDI 9

- CALCIO: Coppe europee, secondo turno, ritorno

GIOVEDI 10

- BASKET: Coppa Campioni maschile e femminile

SABATO 12

- CALCIO: Milano, rappresentativa di Lega-Polonia
- PALLAVOLO: Serie A1 maschile e femminile

DOMENICA 13

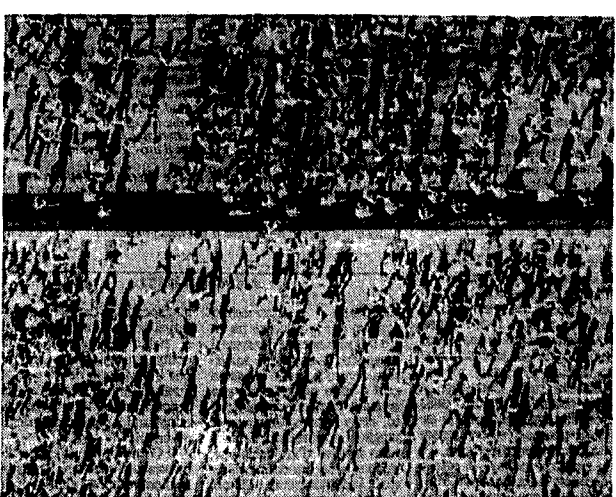
- AUTOMOBILISMO: Gran Premio d'Australia di F.1
- BASKET: Serie A1 maschile e femminile
- CALCIO: Serie B, C1 e C2

Dorando Pietri a New York

REMO MUSUMECI

Salvatore Bettiol nel verde di Central Park si è reso conto che doveva riassarsi e così si è steso sul lato destro della strada. Si è rialzato e ha ripreso la sua corsa dolorosa e dopo pochi metri ha dovuto fermarsi ancora una volta. Addio al secondo posto? No, perché il margine conquistato grazie al ritmo terribile voluto da Steve Jones era ancora in grado di proteggerlo. Ha corso con disperazione l'ultimo tratto di Central Park e ne è uscito per tornare e raggiungere il sognato traguardo. Salvatore Bettiol è così il quarto maratoneta italiano che sale sul podio nelle ultime cinque edizioni della corsa più bella e più frequentata del mondo (25 mila maratoneti).

Salvatore con 2h11'41" ha sfiorato il suo record personale nonostante la lunga sosta in Central Park. E dunque può crescere e ottenere grandi risultati.



La marea dei maratoneti sul ponte Verrazzano

Pugni mondiali

Martedì Kalambay

Sugar Leonard vuole la quinta corona

A PAGINA 18

Nel basket a Pesaro la provincia non trema

Philips alza il volume Oscar il record

A PAGINA 18